

Dopo settimane di proteste, il presidente dell'Ecuador ha promesso che abbasserà il prezzo del carburante



Dopo settimane di proteste in Ecuador, il presidente Guillermo Lasso [ha promesso](#) che abbasserà il prezzo del carburante di 10 centesimi di dollaro al gallone (che sono più di 3 litri e mezzo): il gasolio costerà 2,45 dollari e il diesel 1,80 al gallone. L'annuncio è avvenuto dopo un incontro tra il governo e la Confederazione delle Nazionalità indigene dell'Ecuador (Conaie), un movimento che raggruppa varie popolazioni indigene del paese e che aveva organizzato [lo sciopero generale del 13](#) giugno nella capitale, Quito, a cui nelle ultime settimane erano seguite molte altre manifestazioni in tutto il paese, a volte con derive violente.

La riduzione del costo del carburante era una delle richieste fatte al governo dalla Conaie, ma fino a lunedì Lasso si era limitato a promettere che il prezzo del carburante non sarebbe aumentato. Anche l'abbassamento di 10 centesimi è solo un terzo di quello chiesto dai manifestanti, che hanno [già fatto sapere](#) di non voler interrompere le proteste. Il governo e la Conaie sono d'accordo sull'iniziare un dialogo, ma non hanno ancora raggiunto alcun compromesso e Lasso ha ribadito che non ci sarà alcuna tolleranza per i manifestanti violenti.

[Read More](#)